Scritto da Red.
Martedì 19 Novembre 2019 10:40



SANTA PAOLINA – C'è anche Santa Paolina tra i sette Comuni irpini che hanno ottenuto il finanziamento per il miglioramento e la ristrutturazione di edifici di proprietà comunale destinati all'accoglienza e ai centri Sprar. Grande la soddisfazione dell'amministrazione comunale che, prima con Angelina Spinelli e ora con Rino Ricciardelli, ha collaudato un modello di accoglienza particolarmente efficace dal punto di vista dell'integrazione.

"Il nostro Sprar - osserva Ricciardelli - ha la peculiarità di coinvolgere concretamente nel progetto di accoglienza tutte le realtà associative operanti sul territorio che avvertono l'esigenza di sostenere chi viene in Italia per lasciarsi alle spalle violenze, guerre, soprusi e miseria. Come? Agevolando subito l'inserimento dei rifugiati nella nostra comunità con il supporto concreto non solo del Comune, ma anche della nostra Pro Loco, del Forum dei giovani, delle associazioni, della parrocchia e dei volontari che collaborano al progetto. Un'integrazione che è avvenuta e avviene nel pieno rispetto delle culture e delle tradizioni di tutti, valorizzando le differenze che sono fonte di ricchezza".

"Il ministero dell'Interno - aggiunge il sindaco - ha riconosciuto la validità del nostro progetto e del percorso fin qui seguito dai professionisti coinvolti. Il finanziamento ottenuto di mezzo milione di euro a fondo perduto sarà messo a frutto per dotare la nostra comunità di altre realtà che siano funzionali all'accoglienza e all'integrazione, in particolare per il completamento della struttura polifunzionale di località Cerro. Ovviamente continueremo ad operare ben consapevoli che una buona accoglienza e una efficace integrazione si fondano innanzitutto sulla buona volontà, sulla sensibilità e sull'impegno delle persone".